

“Il mese di giugno”, ha affermato **papa Francesco** nell'Angelus del 9 giugno 2013, “è tradizionalmente dedicato al **Sacro Cuore di Gesù**, massima espressione umana dell'amore divino. Proprio venerdì scorso, infatti, abbiamo celebrato la solennità del Cuore di Cristo, e questa festa dà l'intonazione a tutto il mese. La pietà popolare valorizza molto i simboli, e il **Cuore di Gesù** è il simbolo per eccellenza della misericordia di Dio; ma non è un simbolo immaginario, è un simbolo reale, che rappresenta il centro, la fonte da cui è sgorgata la salvezza per l'umanità intera. Nei Vangeli troviamo diversi riferimenti al Cuore di Gesù, ad esempio nel passo in cui Cristo stesso dice: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,28-29). Fondamentale poi è il racconto della morte di Cristo secondo Giovanni. Questo evangelista infatti testimonia ciò che ha veduto sul Calvario, cioè che un soldato, quando Gesù era già morto, gli colpì il fianco con la lancia e da quella ferita uscirono sangue ed acqua (cfr Gv 19,33-34). Giovanni riconobbe in quel segno, apparentemente casuale, il compimento delle profezie: **dal cuore di Gesù, Agnello immolato sulla croce, scaturisce per tutti gli uomini il perdono e la vita.**” [...] Il Signore ci guarda sempre con misericordia; non dimentichiamolo, ci guarda sempre con misericordia, ci attende con misericordia. Non abbiamo timore di avvicinarci a Lui! **Ha un cuore misericordioso!** Se gli mostriamo le nostre ferite interiori, i nostri peccati, **Egli sempre ci perdona. E' pura misericordia!** Andiamo da Gesù!

Rivolgiamoci alla Vergine Maria: il suo cuore immacolato, cuore di madre, ha condiviso al massimo la «compassione» di Dio, specialmente nell'ora della passione e della morte di Gesù. Ci aiuti Maria ad essere miti, umili e misericordiosi con i nostri fratelli”.

Tratto da un articolo pubblicato sul sito web cattolico Aleteia.org



ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE DI GESÙ ATTRAVERSO MARIA

*Immacolata Regina dei Cieli e Madre mia amabilissima, io ... pieno di miserie e di bassezze, incoraggiato dal benevolo invito del Cuore di Gesù, desidero consacrarmi a Lui. Però, siccome conosco bene la mia indegnità e la mia incostanza, voglio offrire tutte le mie opere per mezzo delle tue mani materne, affidando alle tue cure il farmi compiere bene tutte le mie risoluzioni.
Amen*

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
 telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**
 Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**

Sperate!
16 Giugno 2024
XI del Tempo ordinario
ANNO B

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Pensieri di Benedetto XVI e di papa Francesco sul Sacro Cuore di Gesù



Il mese di giugno è dedicato al *Sacro Cuore di Gesù*. Cos'è questa devozione?

La devozione al Sacro Cuore di Gesù è nata in Francia, a Paray Le Monial, dopo una serie di visioni di *Santa Margherita Maria Alacoque* nelle quali Cristo le ha chiesto di lavorare per l'istituzione di una festa in onore del Sacro Cuore. Le apparizioni ebbero luogo tra il 1673 e il 1675.

“**Voglio che tu mi serva da strumento per attirare i cuori al mio amore**”, disse il Signore a questa

santa francese in base alla sua testimonianza. “*Il mio Cuore divino arde così tanto d'amore per gli uomini e per te in particolare, che, non potendo contenere in se stesso le fiamme della sua carità ardente, deve diffonderle per mezzo tuo e manifestarsi agli uomini per arricchirli dei suoi preziosi tesori*”. “*Il Cuore di Gesù è una sorgente inesauribile di beni che vuole diffondere e comunicare*”, scrisse la santa, aggiungendo che da questo divino cuore sbocciavano tre torrenti: la **misericordia nei confronti dei peccatori**, la **carità verso i bisognosi** e **l'amore e la luce per i giusti**.

La devozione al Sacro Cuore di Gesù è la quintessenza del Vangelo e del progetto di salvezza di Dio. Parlare del cuore di Gesù è parlare della sua umanità, di colui che ci ha amati con cuore d'uomo. Parlare del cuore di Gesù è parlare dell'amore di Dio per gli uomini. “*Ti ha amato con amore eterno*”. “*Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito*”. **Il cuore è il simbolo dell'amore.**

Papa Benedetto XVI si è espresso in questo modo parlando del **Cuore di Gesù**:

“*Dall'orizzonte infinito del suo amore, infatti, Dio ha voluto entrare nei limiti della storia e della condizione umana, ha preso un corpo e un cuore; così che noi possiamo contemplare e incontrare l'infinito nel finito, il Mistero invisibile e ineffabile nel Cuore umano di Gesù*”

“*Ognuno di noi, quando si ferma in silenzio, ha bisogno di sentire non solo il battito del proprio cuore, ma, più in profondità, il pulsare di una presenza affidabile, percepibile coi sensi della fede e tuttavia molto più reale: la presenza di Cristo, cuore del mondo*”

Allo stesso modo, esortava a venerare **il Cuore Immacolato di Maria**, affidandoci sempre a Lei con grande fiducia, perché è la madre che non delude mai.

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 16 Giugno <i>XI del Tempo ordinario</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Anna Porceddu e Cicilia Schirru Battesimo di Anna Abis
	18.30	Rosaria Vacca e Efisio Cannas
Lunedì 17 Giugno <i>Ss. Blasto e Diogene</i>	18.30	Carla Lussu (2° anniv.)
Martedì 18 Giugno <i>Ss. Marco e Marcelliano</i>	09.00	<u>In Santa Lucia</u> Arnaldo
	18.30	Nicola Vassallo
Mercoledì 19 Giugno <i>S. Romualdo</i>	09.00	<u>In San Giovanni</u> Pucetto e fam. Cadeddu e Ortu
	18.30	Efisio Lasio (trigesimo)
Giovedì 20 Giugno <i>S. Giovanni da Matera</i>	18.30	Luigi Schirru (1° anniv.)
Venerdì 21 Giugno <i>S. Luigi Gonzaga</i>	9.00	<u>In San Giovanni</u> INIZIO TRIDUO SAN GIOVANNI
	18.30	Efisio Porcu e Cristina Mossa
Sabato 22 Giugno <i>S. Paolino</i>	9.00	<u>In San Giovanni</u> TRIDUO SAN GIOVANNI
	18.30	Defendente e Silvana Ibba, Stefanina Mameli
Domenica 23 Giugno <i>XII del Tempo ordinario</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	9.00	<u>In San Giovanni</u> TRIDUO SAN GIOVANNI. Luigi e Giovannina
	10.00	Battesimo di Simong Casti
	18.30	Antonio e Alberto

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Vincenza
18.00	Angelo Sciola
18.00	Piero e Piera, Daniela, Mariella e Gesuino
18.00	Antonio Zanda (anniv.)
18.00	Erminio Pinna (anniv.) e Salvatore
18.00	Virgilio (8° anniv.)
18.00	Dolores Carta
18.00	Don Gino Vinci e famigliari defunti
10.30	Carmelo Porcu
18.00	Antonino e Laurino Perra, Vitalia Cannas

E' la domenica del portare frutto, di sperare e ottimizzare anche il più piccolo seme in nostro possesso. Il seme è sinonimo di opportunità, di situazione favorevole...
Come ogni agricoltore si stupisce della vitalità del seme e non riesce a separare un momento di crescita dall'altro, ma accoglie le trasformazioni di ciò che ha coltivato, anche per un cristiano c'è la meraviglia di stupirsi di ciò che la grazia fa nel suo cuore e nel cuore dei fratelli. Il meccanismo della crescita non si può pianificare, la fecondità della grazia non si misura ma se ne coglie la profondità. Occorre che non ci lasciamo stupire della grandezza del seme o della apertura alla grazia: il seme piccolissimo e il piccolo abbandonarsi all'azione di Dio producono delle misure inaspettate. Il ramoscello della prima lettura, che viene piantato sopra un monte alto e imponente è segno di Gesù e della fecondità del suo sacrificio.. un uomo solo, in apparenza debole, è il piccolo e meraviglioso seme che dona la salvezza per sempre e a tutti gli uomini di ogni tempo. Ed è per questo che è bello rendere grazie al Signore per quanto compie e per quanto ci assicura perché chi è radicato in Lui darà frutto ad ogni età e non si stancherà di testimoniare... "le sue foglie non cadranno mai e riusciranno tutte le sue opere".
E' in questo che si fonda la fecondità della nostra vita dal primo giorno della nostra nascita sino al giorno in cui ritorneremo tra le braccia del Padre.